



CITTA' DI GOITO

Provincia di Mantova

COMUNICATO STAMPA

I mantovani non saranno più costretti a percorrere decine e decine di chilometri al giorno per potere effettuare cure termali quali, Inalazioni caldo umide, Aerosol e Docce nasali micronizzate. Dal 21 gennaio 2010 il Centro Termale "Airone" sito in località Mussolina in Comune di Goito, eroga in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, cicli di terapie inalatorie a pazienti affetti dalle patologie dell'apparato respiratorio. L'Asl di Mantova ha deliberato in data 29-12-2009 l'autorizzazione e l'accreditamento per praticare simili interventi, avvalendosi di quanto precedentemente stabilito dal Ministero della Salute, che con decreto del 21-04.09 confermava il riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua minerale naturale del pozzo geotermico "Rodigo 1" ubicato alla Mussolina in territorio goitese. La buona notizia è stata ufficializzata recentemente in Municipio dal sindaco Anita Marchetti, insieme ai colleghi di Rodigo, Gianni Chizzoni e Ceresara, Enzo Fozzato, alla presenza del direttore del Centro Termale, Carlo Sordelli, intervenuto con il direttore sanitario Domenico Minuto e con la referente del distretto Asl di Goito, Gloria Gandellini. L'impianto della Mussolina è dotato di 8 postazioni per le terapie inalatorie individuali. L'acqua proviene direttamente dalla sorgente, collocata a 5.000 metri di profondità ed incanalata per essere accessibile al servizio. Ogni trattamento dura 12 minuti. E' possibile effettuarne 24 in un'ora ad intervalli di 20 minuti ciascuno, per una capacità giornaliera di 200 pazienti. Per accedervi pagando soltanto il ticket è necessario essere muniti di prescrizione medica. Affinché il beneficio sia evidente è opportuno praticare almeno 12 sedute combinate tra Aerosol ed Inalazioni. "E' un giorno importante per Goito –ha dichiarato Marchetti-. Questo accreditamento costituisce un valore aggiunto. Grazie all'imprenditoria ed all'entusiasmo nel 1989 venne sottoscritto un percorso che è ancora in divenire". Oltre alle cure inalatorie in forma di convenzione, vengono garantiti anche i bagni termali ed "entro la metà di febbraio", è stato annunciato, saranno probabilmente accessibili anche i fanghi, essendo da poco terminata la sperimentazione clinica, proiettandoli a divenire parte dell'offerta curativa dello stabilimento. "Lo sviluppo delle terme sarà quindi possibile –ha asserito il presidente del consiglio comunale goitese, Pietro Marcazzan-. Per il nostro territorio e per la provincia e le zone limitrofe riveste un'importanza fondamentale". L'orario temporaneo delle terapie inalatorie in convenzione si articolerà dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il sabato soltanto dalle

8 alle 13. L'obiettivo è stato perseguito con il prezioso supporto dei sindaci di Goito, Rodigo e Ceresara. Ringraziamenti sono stati rivolti allo stesso Marcazzan, ma anche a Giancarlo Gauli e Fozzato, in quanto allora a capo delle rispettive comunità avevano creduto per primi alle potenzialità del progetto. "Hanno avuto la lungimiranza di credere in questa iniziativa –ha ricordato Chizzoni-. Il cordone ombelicale tra Rodigo e Goito è importante. Le terme porteranno attività turistica, nuove risorse economiche e di lavoro". Un salto di qualità che per il momento ha già investito Goito che, grazie alla presenza di un Centro termale, può mantenere aperti i negozi anche alla domenica. "Fino ad ora i nostri anziani li portavamo a Sirmione, adesso usufruiremo delle terme della Mussolina –ha evidenziato Fozzato-. Tutti i Comuni devono essere portati a conoscenza di questa opportunità. Occorre riqualificare l'accesso stradale alla struttura". Facendo un excursus nel passato, Sordelli ha affermato che nel 1982 si è evitata la distruzione del pozzo, la cui concessione di estrazione dell'acqua è arrivata nel 1989 ed è stata affidata a Rodigo. "Nessuno allora avrebbe immaginato di arrivare ad avere delle terme –ha aggiunto-. Avranno bisogno di grandi investimenti. Quest'acqua particolare staziona nel sottosuolo da oltre 500 anni. Goito sta sviluppando l'idea di dare corpo ad un Centro termale di eccellenza. Speriamo che arrivino anche i finanziatori privati". L'ex primo cittadino rodighese, Gauli, ha asserito che la zona umida del Mantovano "ha bisogno di offrire cure inalatorie e fanghi", auspicando che la collaborazione instaurata tra pubblico e privato possa proseguire. Si ricorda che grazie al vicino Agriturismo "Corte Settefrati", ricavato in un antico borgo rurale a Rivalta sul Mincio, sarà possibile soggiornare durante il periodo di trattamento curativo. La struttura ricettiva è in grado di accogliere fino a 60 ospiti, offrendo un servizio completo di ristorazione.